



CITTÀ DI SELVAZZANO DENTRO

Provincia di Padova

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 28 del 26-03-2019

OGGETTO: NORME TECNICHE DEL P.A.T. VIGENTE: ART. 14, PUNTO 7, PARERE SULL'APPLICAZIONE.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventisei** del mese di **marzo** in prosieguo di seduta iniziata alle ore **20:00**, nella sala delle adunanze, con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Soranzo Enoch	Presente	BALDIN RUDI	Presente
DAL PORTO GIORGIO	Presente	FINCO SILVIA	Presente
FLAMINIO ALBERTO	Presente	GUARRELLA AGOSTINO	Presente
NATALE BRUNO	Presente	RODIGHIERO GIACOMO	Presente
ZOPPELLO GIORGIO	Assente	LAZZARINI MARTINA	Assente
DAINESE RICCARDO	Assente	BIASIO FABIO	Presente
Dalla Stella Rossella	Presente	Santamaria Antonio	Presente
MENNELLA ULDERICA	Presente	ELLENI LEANDRO	Presente
BONISOLO GIULIA	Assente		

Partecipa alla seduta il/la Sig./Sig.ra MALPARTE STEFANIA Segretario Generale Generale .

Il Sig. PRESIDENTE NATALE BRUNO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, dopo aver chiamato a fungere da scrutatori i Sigg.:

FINCO SILVIA

FLAMINIO ALBERTO

Dalla Stella Rossella

Relazione l'Assessore all'Urbanistica Dott. Bruno Saponaro;

Premesso che

- il Comune di Selvazzano Dentro è dotato Piano di Assetto del Territorio approvato con decreto provinciale n. 105 del 29.08.20016 e di Piano degli Interventi essendo, a seguito dell'approvazione del P.A.T., ai sensi dell'art. 48, comma 5 bis, della legge regionale 23.04.2004, n. 11, divenute tali la variante Generale al P.R.G., approvata dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 2851 del 07.10.2008, e le successive varianti approvate ai sensi delle leggi vigenti in materia;
- l'art. 41 "Zone di tutela e fasce di rispetto" della legge regionale 11/2004 e ss.mm.ii. demanda al PAT l'individuazione delle zone di tutela e la definizione delle relative fasce di rispetto;
- l'art. 14 "Zone di tutela" delle Norme Tecniche del P.A.T., punto 7, dispone che:
 - "All'esterno dei centri edificati e delle zone edificabili già dotate delle opere di urbanizzazione, non sono consentite nuove edificazioni per una profondità di:
 - a) ml. 50 dall'unghia esterna dell'argine principale, o, in assenza di arginature, dal limite dell'area demaniale del fiume Bacchiglione, tale limite è riducibile a ml. 10 nelle ZTO diverse dalle zone agricole o nel caso di interventi disciplinati mediante Piani Urbanistici Attuativi con disposizioni plani volumetriche;
- il medesimo punto 7 dell'art. 14 del N.T. del PAT, dispone, al paragrafo successivo a quello sopra riportato, che:

"Per gli edifici esistenti sono consentiti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di risanamento conservativo, di restauro e ristrutturazione edilizia, demolizione con ricostruzione all'esterno delle zone di tutela relative all'idrografia principale ... omissis";
- E' evidente che, il contenuto dell'ultimo paragrafo, è stato erroneamente "staccato" dal paragrafo precedente, generando una evidente contraddizione con il contenuto della lettera a). Infatti, da una parte, si concedono nuove costruzioni al di fuori del limite di rispetto di m. 10 e, dall'altra, per gli edifici esistenti, nel caso di demolizione, si impone la ricostruzione all'esterno delle zone di tutela e quindi ben oltre i 10 metri previsti per le nuove costruzioni.

Si propone pertanto, al fine di eliminare l'evidente contraddizione sopra descritta, di unire l'ultimo paragrafo del punto 7 dell'art. 14 delle N.T. del PAT a quello precedente dando quindi atto che l'ultimo paragrafo risulta avere il seguente contenuto:

- "All'esterno dei centri edificati e delle zone edificabili già dotate delle opere di urbanizzazione, non sono consentite nuove edificazioni per una profondità di:
 - a) **ml. 50** dall'unghia esterna dell'argine principale, o, in assenza di arginature, dal limite dell'area demaniale del fiume Bacchiglione, tale limite è riducibile a **ml.10** nelle ZTO diverse dalle zone agricole o nel caso di interventi disciplinati mediante Piani Urbanistici Attuativi con disposizioni plani volumetriche;
 - b) **ml. 20** dall'unghia esterna dell'argine principale, o, in assenza di arginature, dal limite dell'area demaniale dei restanti canali, tale limite è riducibile a **ml.10** nelle ZTO diverse dalle zone agricole o nel caso di interventi disciplinati mediante Piani Urbanistici Attuativi con disposizioni plani volumetriche.

Per gli edifici esistenti sono consentiti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di risanamento conservativo, di restauro e ristrutturazione edilizia, demolizione con ricostruzione all'esterno delle zone di tutela relative all'idrografia principale. Sono consentiti aumenti di volume per adeguamento igienico-sanitario, purché la costruzione non sopravanza l'esistente verso il fronte da cui ha origine il rispetto, nel rispetto della normativa di cui al R.D. n. 523/1904. È ammessa la trasformazione in credito edilizio della *jus aedificandi* corrispondente agli edifici o alle loro superfetazioni destinati alla demolizione senza ricostruzione ai sensi del successivo Art. 19 comma 2, lettera c.".

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore all'Urbanistica;

Visto il parere della III Commissione Consiliare del 19.03.2019;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera g) del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.i. che assegna al Consiglio Comunale, tra l'altro, la competenza relativa a piani territoriali ed urbanistici e a pareri da rendere per dette materie;

Visti i pareri previsti dall'art. 49, comma 1, del T.U. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, quali risultano dall'allegato A) alla presente deliberazione;

DELIBERA

1. le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di dare atto che l'ultimo comma del punto 7 dell'art. 14 delle N.T. del P.A.T. è da intendersi riscritto come segue:
 - "All'esterno dei centri edificati e delle zone edificabili già dotate delle opere di urbanizzazione, non sono consentite nuove edificazioni per una profondità di:
 - a) **ml. 50** dall'unghia esterna dell'argine principale, o, in assenza di arginature, dal limite dell'area demaniale del fiume Bacchiglione, tale limite è riducibile a **ml.10** nelle ZTO diverse dalle zone agricole o nel caso di interventi disciplinati mediante Piani Urbanistici Attuativi con disposizioni plani volumetriche;
 - b) **ml. 20** dall'unghia esterna dell'argine principale, o, in assenza di arginature, dal limite dell'area demaniale dei restanti canali, tale limite è riducibile a **ml. 10** nelle ZTO diverse dalle zone agricole o nel caso di interventi disciplinati mediante Piani Urbanistici Attuativi con disposizioni plani volumetriche.

Per gli edifici esistenti sono consentiti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di risanamento conservativo, di restauro e ristrutturazione edilizia, demolizione con ricostruzione all'esterno delle zone di tutela relative all'idrografia principale. Sono consentiti aumenti di volume per adeguamento igienico-sanitario, purché la costruzione non sopravanza l'esistente verso il fronte da cui ha origine il rispetto, nel rispetto della normativa di cui al R.D. n. 523/1904. È ammessa la trasformazione in credito edilizio della *jus aedificandi* corrispondente agli edifici o alle loro superfetazioni destinati alla demolizione senza ricostruzione ai sensi del successivo Art. 19 comma 2, lettera c.".
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, TU 18.8.200, n. 267.

Ufficio U21 URBANISTICA E PIANIFICAZIONE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 24 DEL 14-03-19

PARERI

(Art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

- 1) in ordine alla REGOLARITA' TECNICA si esprime parere: Favorevole

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ramina Mariano**

firma autografa sostituita a mezzo stampa
(ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1c.87)

2) in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE** si esprime parere: Favorevole

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
Volpin Giovanna**

firma autografa sostituita a mezzo stampa
(ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1c.87)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**n. 28 del 26-03-2019****OGGETTO:** NORME TECNICHE DEL P.A.T. VIGENTE: ART. 14, PUNTO 7, PARERE SULL'APPLICAZIONE.

Partecipano, inoltre, alla seduta gli Assessori Frasson, Rossi e il Responsabile del Settore Urbanistica, Edilizia Privata, Lavori Pubblici, ing. Mariano Ramina.

Il Presidente del Consiglio comunale introduce l'argomento.

L'ing. Mariano Ramina illustra l'argomento.

Si procede alla votazione della proposta munita dei prescritti pareri, che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 13

Consiglieri assenti n. 4 (Bonisolo, Zoppello, Lazzarini, Dainese)

Consiglieri astenuti n. 0

Consiglieri votanti n. 13

Consiglieri favorevoli n. 13

Consiglieri contrari n. 0

La proposta viene approvata

Il Presidente del Consiglio comunale propone per l'atto adottato l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000, che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 13

Consiglieri assenti n. 4 (Bonisolo, Zoppello, Lazzarini, Dainese)

Consiglieri astenuti n. 0

Consiglieri votanti n. 13

Consiglieri favorevoli n. 13

Consiglieri contrari n. 0

Il Consiglio comunale delibera per l'atto adottato l'immediata eseguibilità

Gli interventi risulteranno integralmente dalla riproduzione elettromagnetica ai sensi dell'art. 63 del vigente Regolamento del Consiglio comunale.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**Il PRESIDENTE
NATALE BRUNO**

(firme autografe sostituite a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

**Il Segretario Generale
MALPARTE STEFANIA**

(firme autografe sostituite a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1c.87)